



COMUNE DI GAVAZZANA

DELIBERAZIONE N. 3
DEL 19 FEBBRAIO 2010

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza ordinaria

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.): DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI D'IMPOSTA PER L'ANNO 2010

L'anno duemiladieci, addì diciannove del mese di febbraio alle ore 21, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Il Sindaco	Claudio Sasso	presente
------------	---------------	----------

ed i Consiglieri

1	Carlo Bellingeri	presente	7	Emilio Massa	assente
2	Guido Abbasset	presente	8	Gabriella Stranieri	presente
3	Danilo Monteggi	presente	9	Bruno De Cicco	presente
4	Mario Vaccari	presente	10	Maria Pia Fossati	presente
5	Orietta Pederiva	presente	11	Gian Carlo Vaccari	presente
6	Gabriella Barozzi	presente	12	Sergio Miglietta	presente

Assiste alla seduta il dr. Giancarlo Calvi, Segretario Comunale.

Il dott. Claudio Sasso, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, alla base della normativa vigente in materia, la Giunta Comunale ha predisposto il progetto di Bilancio di Previsione per l'anno 2010.

CONSIDERATO che questa Amministrazione – sulla scorta delle norme in materia di finanza locale per il 2010, approvate ed in corso di approvazione – ha ravvisato la necessità di confermare le aliquote fissate nel 2009 per l'imposta comunale sugli immobili al fine di mantenere l'equilibrio di bilancio per l'anno 2010 assicurando le necessarie risorse occorrenti al finanziamento delle diverse spese, individuate nei programmi inseriti nella relazione previsionale e programmatica previste nello schema di bilancio proposto dalla Giunta Comunale per l'esercizio 2010.

RICHIAMATO l'art. 1 del D.L. 93/08, convertito in Legge 126/08, con cui si è previsto, a decorrere dall'anno 2008, l'esclusione dall'imposta comunale sugli immobili dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, limitatamente ad alcune fattispecie, sostituendo tale mancato gettito con un trasferimento statale di pari importo.

CONSIDERATO che il comma 169 dell'art. 1 della Legge 296/06 prevede che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

VISTO l'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 504/1992, così come modificato con l'art. 1, comma 156, della Legge 296/06 secondo il quale costituisce competenza del Consiglio Comunale la determinazione delle aliquote e delle relative detrazioni, riduzioni ed agevolazioni.

RITENUTO opportuno, allo scopo di mantenere il medesimo grado di erogazione dei servizi nonché garantire un gettito coerente con le necessità rappresentate in bilancio, mantenere l'aliquota ordinaria dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) nella misura del 7,00 ‰ per l'anno 2010.

RILEVATO che viene previsto per l'anno 2010 un gettito I.C.I. pari a €. 25.000,00,

ACQUISITI i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione.

Con voti favorevoli dodici, astenuti nessuno, contrari nessuno, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. DI DETERMINARE, per l'anno 2010, le aliquote dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) nelle misure seguenti:

A. ALIQUOTA ORDINARIA: 7,00 ‰ (sette per mille) per le unità immobiliari non rientranti nelle fattispecie successive e per le aree fabbricabili.

B. ALIQUOTA AGEVOLATA 4,00 ‰ (quattro per mille) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo titolare del diritto reale di godimento, comprese le relative pertinenze, così come definito dal Regolamento vigente nell'anno 2009, per i casi non inclusi nell'esenzione prevista dal D.L. 93/08, convertito in Legge 126/08

- C. ALiquota AGEVOLATA 4,00 ‰ (quattro per mille) per gli immobili equiparati all'abitazione principale, così come definito dal Regolamento vigente e precisamente:
- a) l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dai soci assegnatari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa;
 - b) l'alloggio regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari e dal Comune, adibito ad abitazione principale del socio assegnatario;
 - c) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
 - d) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'A.I.R.E. presso il Comune, a condizione che la stessa non risulti locata o concessa in comodato d'uso;
 - e) l'unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti in linea retta fino al 1° grado, purché il parente abbia ivi stabilito la propria residenza; non si applica detrazione.

2. DI DETERMINARE in €. 105,00 la detrazione per l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

3. DI FAR PUBBLICARE la presente deliberazione, per estratto sul sito internet ministeriale del Dipartimento Politiche Fiscali e con notizia sulla Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 52 - comma 2 - del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, così come modificato dall'art. 1 - comma 1 - lettera s) - punto 1) e lettera u) del D.Lgs. 30/9/1999 n. 506 ed in attuazione delle direttive contenute nella circolare ministeriale n. 3/DPF del 16/4/2003.

4. DI DARE ATTO che viene rispettata la previsione del bilancio e l'equilibrio dello stesso.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Claudio Sasso

IL CONSIGLIERE

f.to Carlo Bellingeri

IL SEGRETARIO

f.to Giancarlo Calvi
